

Il Coordinamento Nazionale Ricercatori Universitari (CNRU)

### PRENDE ATTO CON NOTEVOLE PREOCCUPAZIONE

dell'approvazione del Decreto Legge 112/08, che aggrava ulteriormente le già difficili condizioni in cui versa il Sistema Universitario Nazionale. In particolare

- La possibilità di trasformare le Università in Fondazioni (art.16), a fronte del cronico defianziamento degli atenei, costituirà una strada pressoché obbligata per la sopravvivenza degli stessi, con il conseguente pericolo di condizionamenti sulla ricerca e la scomparsa della ricerca di base.
- I tagli al FFO in favore dei cosiddetti Centri di Eccellenza (art.17) come ad esempio l'IIT di Genova, già definito una scatola vuota, sono l'ulteriore tentativo di spostare risorse dal sistema delle Università Statali a progetti di diretto controllo governativo.
- Il taglio di 500 milioni di euro in tre anni al FFO e la limitazione del turn over al 20% (art.66) ridurranno fortemente le possibilità di reclutamento e gli avanzamenti di carriera, impedendo alle università la possibilità di ringiovanire la classe docente a fronte del gran numero di pensionamenti previsto nei prossimi tre anni.
- La trasformazione degli scatti biennali in scatti triennali (art.69) costituisce il più grave attacco alle retribuzioni dei docenti degli ultimi anni (peggiore del provvedimento del Governo precedente) e colpisce soprattutto i ricercatori più giovani, con forti ripercussioni fino alla pensione. Esso, inoltre, determina una surrettizia variazione dello stato giuridico della docenza universitaria, di cui la curva retributiva e la suddivisione in classi stipendiali costituisce l'ossatura dal punto di vista economico.

A fronte di questi provvedimenti il Coordinamento Nazionale Ricercatori Universitari,

### CHIEDE

- che il Governo riveda tali norme penalizzanti per l'università, soprattutto l'art.66 che limita le possibilità di reclutamento e l'art.69 che deprime ulteriormente le retribuzioni dei ricercatori, da tutti ritenute scandalosamente basse;
- un incontro urgente con il Ministro Gelmini per discutere l'attuale grave situazione e concertare possibili soluzioni.

### INVITA

i Ricercatori di tutte le sedi universitarie

- ad astenersi a tempo indeterminato dalla partecipazione a organi collegiali quali Consigli di Dipartimento, Consigli di Area Didattica e Consigli di Facoltà;
- a ritirare la propria disponibilità a ricoprire incarichi didattici per il prossimo Anno Accademico;
- a riunirsi nelle varie sedi per decidere eventuali ulteriori forme di lotta, anche di concerto con le altre fasce della docenza, e comunicare il proprio dissenso al provvedimento governativo tramite mozioni che saranno opportunamente rese note a livello nazionale.

Il Coordinatore Nazionale  
Marco Merafina